

Fattori determinanti

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - elevata presenza di servizi di natura finanziaria (borsa, imprese bancarie e assicurative) - elevata dotazione di strutture sanitarie, socioassistenziali, per l'istruzione e la formazione professionale - presenza di alcuni campi produttivi ed innovativi (es: moda e design) - elevata concentrazione di attività commerciali, di servizio ed imprenditoriali sul territorio, soprattutto nei settori ad alto contenuto tecnologico - presenza di molte opere d'arte e di prestigiose istituzioni espositive - forte attrattività dal punto di vista turistico - articolata offerta del sistema ferroviario suburbano, aeroportuale e del TPL urbano - incremento dei sistemi di moderazione del traffico (Aree Pedonali, progetto LEZ, ecc.), del sistema ciclistico, della mobilità in sharing ed elettrica a fronte di una diminuzione del tasso di motorizzazione - iniziative ed interventi di successo sul tema del risparmio energetico (es. programma sostituzione caldaie del patrimonio comunale, Milano a LED) 	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di un'adeguata e diversificata offerta di abitazioni che possa soddisfare le esigenze delle diverse fasce di popolazione e favorire l'inclusione sociale - scarsa qualità del patrimonio edilizio esistente - struttura complessivamente radiocentrica che sfavorisce i collegamenti trasversali - elevati livelli di traffico veicolare - squilibri tra la domanda e l'offerta di sosta
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - elevato prodotto interno lordo - ruolo di "polo-attrattore" in quanto sistema socioeconomico in grado di offrire buone possibilità di lavoro e buona qualità della vita - elevato tasso di occupazione - presenza del sistema fieristico italiano a maggiore attrattività - opportunità di sviluppo economico e di crescita occupazionale in occasione dello sviluppo del Post EXPO - costante crescita di city-users, visitatori stranieri ed espositori - elevato multiculturalismo per incremento residenti stranieri e city-users - previsioni di realizzazione di un efficace sistema logistico esterno al capoluogo milanese che allontani il traffico pesante dal nodo metropolitano - posizione geografica strategica, al centro di una rete infrastrutturale che consente una facile comunicazione con il resto d'Italia e con i principali centri europei - il ruolo delle politiche europee in materia di ambiente e cambiamento climatico, che continueranno presumibilmente a promuovere l'adozione di strategie di sostenibilità nei prossimi anni in tutti i settori - coinvolgimento in numerosi progetti di livello europeo o internazionale in tema di sostenibilità (Horizon 2020, Decumanus, Sharing Cities, Open Agri, Milano Resilient City) 	<ul style="list-style-type: none"> - fenomeni di ghettizzazione di alcuni quartieri causati dall'elevata presenza di immigrati non inseriti nel tessuto sociale cittadino - mancanza di una pianificazione condivisa di area vasta tra gli enti locali per la gestione di impianti e servizi a scala sovracomunale - mancanza di una integrazione tariffaria completa del TPL a scala di città metropolitana - difficoltà di spostamento in alcuni comuni contermini in assenza di specifica offerta di TPL o a causa di un insufficiente livello di accessibilità alle linee di trasporto attuali - difficoltà nell'attuazione di un progetto organico di itinerari ciclabili indispensabili per incentivare la mobilità lenta sia a scala comunale che sovracomunale - possibile aumento del traffico indotto dal potenziamento del sistema infrastrutturale viario (completamento sistema viabilistico pedemontano lombardo) ed in occasione dello sviluppo del sistema post EXPO